

Morandi

1890-1964

5 ottobre
2023 –
4 febbraio
2024

Palazzo
Reale
Milano

*Giuseppe Sala,
Sindaco di Milano*

Giorgio Morandi è uno dei più apprezzati artisti italiani del Novecento. Grazie alla capacità di cogliere l'essenza delle cose i suoi dipinti e le sue incisioni sono capolavori che travalicano lo spazio e il tempo. Uno sguardo sulla profondità degli oggetti e degli ambienti circostanti che ancora oggi dona a Morandi una significativa attualità. L'attenzione alle tendenze contemporanee di Milano rende la nostra città una sede ideale per ospitare una retrospettiva su questo grande pittore e incisore, sempre più riscoperto in Italia come all'estero. La mostra Morandi 1890-1964, curata da Maria Cristina Bandera, omaggia il genio di questo artista rivoluzionario, che ha stupito il mondo con le sue nature morte. Attraverso una selezione di circa centoventi opere provenienti da importanti istituzioni pubbliche e da prestigiose raccolte private di studiosi e ammiratori dell'artista, a partire dal Museo Morandi di Bologna, Palazzo Reale offre una rassegna che documenta uno dei percorsi più coinvolgenti dell'arte italiana del XX secolo.

La nuova mostra su Morandi riannoda il legame tra la nostra città e un genio che ha scritto pagine indimenticabili della cultura italiana. Proprio a Palazzo Reale, nel 1990, in occasione del centenario dalla sua nascita, s'era svolta l'ultima esposizione milanese dedicata a questo grande artista. A trentatré anni di distanza le sue opere, capaci di svelare l'essenza degli oggetti e dei paesaggi, sono di nuovo protagoniste a Milano. Un ritorno che mette in evidenza il ruolo chiave della cultura per rendere la nostra città sempre più attrattiva per chi la vive e per chi la visita. Giuseppe Sala Sindaco di Milano

Una mostra

PALAZZO REALE



Comune di
Milano



In collaborazione con



Main sponsor



Sponsor



Media partner



Palazzo Reale member of



*Tommaso Sacchi,
Assessore alla Cultura
Comune di Milano*

Palazzo Reale ospita *Morandi 1890-1964*, la straordinaria mostra dedicata a uno dei più grandi pittori italiani del Novecento: Giorgio Morandi. Un grande protagonista dell'arte italiana le cui opere, all'apparenza semplici, suscitano interrogativi che continuano a stimolare gli artisti della nostra epoca. La mostra, curata da Maria Cristina Bandera, rappresenta un'occasione unica per esplorare l'intero percorso artistico di Morandi offrendo al pubblico l'opportunità di comprendere appieno la profondità della sua pittura e l'essenza delle sue opere. Oltre cento opere, provenienti da musei, fondazioni e collezioni private, accompagnano i visitatori nell'universo di Morandi e, seguendo la linea del tempo, offrono una panoramica completa delle tecniche utilizzate e dei temi ricorrenti nella sua produzione artistica, in un viaggio alla scoperta della potenza enigmatica che scaturisce dalla sua semplicità.

Milano, una delle prime città a riconoscere il talento di Morandi, è lieta di ospitare, dopo oltre trent'anni, una mostra dedicata interamente a questo grande artista. Un'esposizione che rappresenta un'occasione unica per scoprire o riscoprire un grande maestro dell'arte italiana del Novecento

Una mostra

PALAZZO REALE



Comune di
Milano



In collaborazione con



Main sponsor



Sponsor



Media partner



Palazzo Reale member of



Domenico Piraina
Direttore di Palazzo Reale,
Milano

Intenso e determinante, per innumerevoli aspetti, è stato il rapporto di Giorgio Morandi con Milano fin dal 1930, quando il Comune di Milano, primo ente pubblico in assoluto, acquistò alla XVII Biennale di Venezia una *Natura morta*, ora al Museo del Novecento. Era ancora da venire il primo riconoscimento da parte della critica ufficiale, quello di Roberto Longhi nel 1934, giacché, prima di allora, si erano occupati del pittore di via Fondazza artisti e letterati. È a Milano che nel 1939 viene pubblicata da Hoepli la prima monografia su Morandi, quella di Arnaldo Beccaria, e milanesi sono i primi innamorati collezionisti le cui opere arricchiranno, in significativo numero per via di quel mecenatismo che è una delle cifre più caratteristiche dell'identità meneghina, le collezioni pubbliche milanesi. Non si può tacere, inoltre, dell'opera di promozione svolta da numerose gallerie milanesi, in primis quella del Milione di Gino e Peppino Ghiringhelli. È stata talmente determinante la vicenda milanese di Morandi che nel 1990 si tenne a Palazzo Reale, per volontà del Comune di Milano, la mostra appropriatamente intitolata *Morandi e Milano* in cui venne documentata la speciale predilezione dell'ambiente culturale e imprenditoriale milanese per Morandi.

Date queste brevi premesse, si imponeva quasi necessariamente, nel quadro delle iniziative che Palazzo Reale dedica all'arte italiana del Novecento e che già annovera capitoli significativi come quello su Boccioni, de Chirico, Carrà e il realismo magico – cui sono da aggiungere le altrettanto decisive rassegne su de Pisis e Sironi tenutesi nell'adiacente Museo del Novecento –, la rilettura dell'opera morandiana e la sua riproposizione alle nuove generazioni, convinti, sulla scia dell'auspicio che Roberto Longhi formulò in occasione della morte di Morandi, che la sua statura artistica sarebbe cresciuta con il trascorrere del tempo. E, d'altra parte, fu Lamberto Vitali, nella premessa al fondamentale volume *Giorgio Morandi pittore*, pubblicato dalla Galleria del Milione nel 1964, anno della scomparsa del maestro, a vaticinare che per l'effettiva comprensione dell'opera di Morandi sarebbe stato necessario un cinquantennio di studi e ricerche.

Di rilettura dell'opera morandiana, dicevo, e di questo, in definitiva, tratta la mostra grazie soprattutto a un corpus di opere di quantità e qualità decisamente non comune, risultato di un processo di selezione altamente sorvegliato e puntuale, condotto da Maria Cristina Bandera. Ne sortisce un Morandi affatto avulso dal suo tempo, bensì un artista pienamente consapevole della scena artistica internazionale e dalle innumerevoli corrispondenze con il mondo culturale e collezionistico, tant'è che quella trita immagine di un Morandi isolato e solitario, divenuta, a forza di ripeterlo, quasi una leggenda, trova sempre meno appigli. La solitudine, infatti, non equivale a isolamento: è semplicemente l'essere da soli e non il sentirsi soli.

In secondo luogo, la questione della monotonia e della ripetitività: nulla di più inesatto. Guido Piovene, che recensì la mostra di Brera del 1942, dell'opera del bolognese con chiarezza scrisse che, "per quanto poco mutevole nell'apparenza, per quanto poco vistosa, forse di tutte è la più varia di moti e di avventure segrete", e il visitatore avrà modo di apprezzare le continue variazioni, seppure innestate su una sostanziale immobilità dei soggetti, e saprà valutare i continui mutamenti dei valori

Una mostra

PALAZZO REALE



In collaborazione con



Main sponsor



Sponsor



Media partner



Palazzo Reale member of



plastici e compositivi, cromatici e spaziali. Ne è una conferma il vasto e vario dibattito critico che si è sviluppato intorno all'opera di Morandi – anche di questo il nostro progetto rende conto – pervenendo a diverse e in taluni casi opposte interpretazioni: classica e moderna, esistenzialista e romantica, realista e astratta... Tutti aspetti, questi, che sono efficacemente evidenziati attraverso la proposta di molteplici e inediti accostamenti e confronti tesi a rendere manifesto il processo mentale e l'itinerario creativo di Morandi.

Una mostra

PALAZZO REALE



In collaborazione con



Main sponsor



Sponsor



Media partner



Palazzo Reale member of



Giorgio Sotira
Amministratore Delegato
Civita Mostre e Musei

La mostra Morandi 1890-1964 consegna al pubblico una retrospettiva attesa ormai da tempo, con la preziosa curatela di Maria Cristina Bandera.

Civita Mostre e Musei è stata vicina alla curatrice sin dall'ideazione di questo ambizioso progetto scientifico e nelle successive fasi che hanno portato alla sua realizzazione: un percorso durato quattro anni, alimentato da autentiche sinergie fra i partner, i prestatori e gli sponsor coinvolti.

Questa mostra restituisce l'autentica modernità di Giorgio Morandi, l'universalità della sua opera e del suo linguaggio, che valicano ogni perimetro geografico e temporale.

È proprio nell'ambizione dei progetti che si misura la funzione più autentica della sana collaborazione fra il settore privato e quello pubblico che vede nel Comune di Milano e in particolar modo nella cornice di Palazzo Reale un esempio da seguire e un laboratorio fecondo per ulteriori sperimentazioni e per aprire nuovi orizzonti.

Questi sono gli eventi grazie ai quali Civita Mostre e Musei prosegue con orgoglio e passione progettuale la sua visione, che è quella di avvicinare la cultura alle persone.

Una mostra

PALAZZO REALE



In collaborazione con



Main sponsor



Sponsor



Media partner



Palazzo Reale member of



Edoardo Garrone

Presidente Gruppo 24 ORE

“Non vi è nulla di più astratto del reale”: questo l’assunto per cui Giorgio Morandi è diventato famoso nel Novecento, forte di una modernità di pensiero che è arrivata intatta fino ai giorni nostri. La sua pittura, che nell’ultimo periodo si fece sempre più rarefatta, fu caratterizzata da una ricerca continua dello spirito di geometria che pervade la realtà e le sue “forme”, siano esse nature morte o paesaggi. L’arte ci insegna a guardare la realtà con occhi sempre diversi, ci consegna degli strumenti per decodificarla e interpretarla in maniera meno scontata e superficiale; un importantissimo contributo che gli artisti – spesso inconsapevolmente – consegnano alla società e a noi individui. La mostra Morandi 1890-1964 è senz’altro una delle più importanti e complete retrospettive sul pittore bolognese realizzate negli ultimi decenni. Vuole essere non solo l’occasione per riportare dopo trent’anni a Milano uno dei più grandi artisti del secolo scorso, ma, al passo con il tempo che scorre, può essere lo spunto per andare oltre, accendere nuove riflessioni e dibattiti, e – perché no? – anche nuovi interrogativi, che sicuramente avranno il merito di lasciare una porta aperta sulla pittura di Morandi, una visione del mondo che conferma come il suo sguardo sulla realtà si affacci su una società che ha bisogno oggi più che mai di nuovi strumenti di lettura e interpretazione della quotidianità.

Una mostra

PALAZZO REALE



Comune di
Milano



In collaborazione con



Main sponsor



Sponsor



Media partner



Palazzo Reale member of

